



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Servizio 8S – Commercio

PEC: commercio.carburanti@certmail.regione.sicilia.it

Via degli Emiri, 45 - 90135 Palermo
C.F. – 80012000826 P. I.V.A. – 02711070827

**AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE PMI
PER AGEVOLAZIONI SOTTO FORMA DI CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI
SUGLI INVESTIMENTI RELATIVI ALL'ACQUISTO E ALL'INSTALLAZIONE
DI SISTEMI E APPARATI DI SICUREZZA**

art. 74 della Legge n. 289/2002

e art. 48 della L.R. n. 20/2003 (modificato dall'art. 25 L.r. n. 8/2012)

Art. 1 – FINALITA'

1. Il presente bando ha lo scopo di agevolare l'acquisto e l'installazione di sistemi e apparati di sicurezza nelle PMI operanti nel territorio della regione Sicilia.

Art. 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- art. 74 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- art. 48 della Legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 nel testo modificato dall'art. 25 della Legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Art. 3 – RISORSE FINANZIARIE

2. Le risorse destinate al presente bando ammontano a €. 834.000,00 (ottocentotrentaquattro/00) e trovano copertura finanziaria nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015, in quanto ad €. 734.000,00 (settecentotrentaquattromila/00) nel capitolo di spesa 742814 e in quanto ad €. 100.000,00 (centomila/00) nel capitolo di spesa 742841.
3. Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie relative a normative regionali, statali o comunitarie, ne sarà dato avviso secondo la disciplina stabilita dall'art.185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

Art. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. L'intervento è destinato alle piccole e medie imprese commerciali iscritte nel Registro delle imprese, con sede legale nel territorio della Regione siciliana, che svolgono le attività appresso indicate e che rispettino i parametri dimensionali previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 (pubblicata sulla G.U.U.E. Serie L n.124 del 20/05/2003) recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive emanato in data 18/04/2005 (pubblicato sulla G.U.R.I. n.238 del 12/10/2005). La PMI non deve essere sottoposta a fallimento o altra procedura concorsuale.

2. Le P.M.I. commerciali devono svolgere l'attività di commercio su aree private o di commercio su aree pubbliche con strutture permanenti o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Le suddette attività commerciali devono essere esercitate in forma prevalente su eventuali altre attività. Si specifica che l'attività commerciale si considera prevalente se i ricavi conseguiti nel periodo d'imposta precedente, derivanti dalla stessa, superano il 50% del totale dei ricavi e dei compensi lordi del medesimo periodo d'imposta attribuibili allo stesso contribuente;
3. I benefici di cui al presente articolo sono estesi solo agli artigiani iscritti all'Albo provinciale delle imprese artigiane e al Registro delle imprese che vendono, nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti (sede o unità locale risultante dal Registro delle Imprese) i beni di produzione propria.

Art. 5 – INTERVENTI AMMISSIBILI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

1. Rientrano fra gli investimenti ammessi alla contribuzione prevista dal presente bando esclusivamente quelli riguardanti l'acquisto in proprietà e la contestuale installazione dei sistemi e degli apparati di sicurezza rientranti nelle tipologie sotto elencate:
 - a) collegamenti telefonici, telematici e informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;
 - b) sistemi di videosorveglianza o videoprotezione, nel rispetto della legge 31/12/1996, n. 675;
 - c) sistemi telematici antirapina integrati, conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'interno;
 - d) sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia;
 - e) sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
 - f) casseforti o armadi blindati;
 - g) cristalli antisfondamento;
 - h) inferriate, serrande e porte di sicurezza;
 - i) sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito);
 - j) dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentono la vista dell'interno.
2. I beni oggetto dell'agevolazione devono essere nuovi di fabbrica e forniti alle normali condizioni di mercato; inoltre devono essere installati nella sede legale o unità locale risultante dal Registro delle imprese, situata nel territorio della Regione Siciliana, indicata nella richiesta. Riguardo le imprese artigiane l'unità locale è una di quelle indicate al precedente art. 4, punto 3.

3. Sono ammissibili all'agevolazione gli investimenti realizzati dopo il 30° giorno solare successivo a quello di pubblicazione sulla G.U.R.S. del presente avviso; la documentazione dimostrativa (fatture, bonifici e dichiarazioni liberatorie dei fornitori) deve, quindi, avere data successiva al termine suddetto. Sono esclusi dall'agevolazione i contratti di manutenzione, le opere edilizie e l'IVA recuperabile.
4. Si precisa che la PMI deve concludere la realizzazione e il pagamento degli investimenti prima di presentare la domanda di contributo; il pagamento ai fornitori deve essere eseguito esclusivamente dal c/c bancario o postale dedicato ai fini della tracciabilità finanziaria, le cui coordinate complete (IBAN+CIN) sono state dichiarate nella domanda.
5. L'agevolazione consiste nella concessione, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, di un contributo in conto impianti nella misura del 50% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile e comunque fino ad un importo massimo di €. 5.000,00 (cinquemila/00) per ciascun beneficiario, cui corrispondono investimenti di importo totale massimo pari a €.10.000,00 (diecimila/00).
6. Il contributo di cui al presente avviso è soggetto al particolare trattamento tributario previsto dall'art. 52, 1° comma e dall'art. 75 del D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i. per i contributi in conto impianti erogati da enti pubblici.
7. Non sono ammesse istanze il cui contributo richiesto ovvero quello determinabile dalla somma degli importi imponibili (escluso l'IVA recuperabile) delle fatture allegate è di importo pari o inferiore a €. 1.000,00 (mille/00).
8. Se il contributo spettante risulta di importo pari o inferiore a €. 300,00 (trecento/00) la domanda non sarà accolta e sarà esclusa dai benefici.
9. Il contributo è concesso nel rispetto del regime di aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (UE) della Commissione n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e, quindi, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, per un importo superiore a €. 200.00,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari.
10. Si precisa che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi, secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013, nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti, cioè quando la P.A. notifica al destinatario il decreto di concessione.
11. E' escluso il cumulo con altri interventi agevolativi di analoga tipologia previsti da altre normative regionali, statali, comunitarie.

Art. 6 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

1. La domanda per la concessione e la successiva erogazione del contributo dovrà essere, a pena di esclusione:
 - redatta secondo lo schema di cui all'allegato “1” del presente avviso;
 - firmata dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa;
 - unica, per tutti gli investimenti realizzati ai sensi dell'articolo 5;
 - corredata delle fatture (acconti e saldo) con dettagliata descrizione delle spese relative agli investimenti, debitamente vidimate (visto di conformità) dalla competente Camera di Commercio, e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori redatte secondo lo schema di cui all'allegato “2” del presente avviso;
 - corredata delle fotocopie di un valido documento di identità di chi sottoscrive l'allegato 1 e 2, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
 - inviata in unica soluzione all'Assessorato Regionale delle Attività Produttive – Servizio 8 Commercio – Via degli Emiri n. 45 – 90135 Palermo, esclusivamente a mezzo PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo:

[“commercio.carburanti@certmail.regione.sicilia.it”](mailto:commercio.carburanti@certmail.regione.sicilia.it)

- inviata dopo il 30° giorno solare successivo a quello di pubblicazione nella G.U.R.S. del presente avviso.

Art. 7 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE: CONCESSIONE E CONTESTUALE EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO OPPURE DINIEGO

1. L'istruttoria – comprensiva degli eventuali atti di spesa - verrà svolta dal Dipartimento Attività Produttive secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, risultante dalla data e dall'ora di ricezione della PEC. In caso di medesima data e ora di ricezione si darà precedenza all'impresa la cui attività svolta nell'unità locale oggetto della richiesta di contributo sia esercitata da più tempo, come risulta dalla dichiarazione di iscrizione al Registro delle imprese resa nella domanda di contributo.
2. Il procedimento sarà concluso entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione dell'istanza con provvedimento di natura dipartimentale.

3. L'eventuale contributo spettante, previa acquisizione d'ufficio del DURC regolare, sarà concesso ed erogato in unica soluzione alle imprese (sino ad esaurimento dei fondi disponibili) esclusivamente tramite bonifico sul conto corrente bancario o postale dedicato comunicato a questa Amministrazione.
4. Eventuali informazioni inerenti l'intervento agevolativo di cui al presente avviso potranno essere richieste al Servizio 8 - "Commercio" del Dipartimento Attività Produttive all'indirizzo di posta elettronica "servizio8.ap@regione.sicilia.it".

Art. 8 - CONTROLLI

1. Il Dipartimento regionale delle Attività Produttive eseguirà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 della citata norma.
2. L'Assessorato Regionale delle Attività Produttive si riserva, entro i cinque anni dall'avvenuta installazione dell'impianto, la facoltà di disporre in qualsiasi momento ispezioni sulla realizzazione dell'investimento.
3. L'impresa beneficiaria del contributo non potrà cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di avvenuta installazione, salvo nel caso di cessione a terzi per subingresso a qualsiasi titolo nell'esercizio dell'attività. E' altresì vietata la dismissione dei suddetti beni per il medesimo periodo di tempo.
4. Qualora i beni oggetto di verifica ispettiva non rispondano a quanto dichiarato o non siano stati installati o siano stati ceduti, alienati, distrutti, non attivati o dismessi, sarà disposta la revoca del contributo.
5. La violazione delle regole previste dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle eventuali somme erogate e indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati sin dalla data di erogazione delle stesse a quella di restituzione, salva comunicazione all'Autorità giudiziaria competente.
6. In ogni caso l'impresa ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Amministrazione regionale, tramite PEC, in merito ad eventuali cause a sua conoscenza che determinino la decadenza dal diritto all'agevolazione concessa, quali: la concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni di qualsiasi natura; la perdita di una condizione soggettiva o oggettiva di ammissibilità o di mantenimento del diritto; il mancato rispetto delle disposizioni del presente bando.

Art. 9 - ESCLUSIONI E REVOCHE

La domanda sarà esclusa dal contributo in caso di mancato rispetto delle disposizioni del presente avviso.

A titolo esemplificativo:

- la P.M.I. commerciale non svolge una delle attività indicate all'art. 4 del presente avviso o la PMI artigiana non vende, nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti, i beni di produzione propria.
- gli investimenti sono stati realizzati, anche in parte, prima del termine iniziale di ammissibilità, cioè prima del 31° giorno solare successivo a quello di pubblicazione sulla G.U.R.S. del presente avviso, oppure la documentazione dimostrativa (fattura o dichiarazione liberatoria del fornitore) riporta una data precedente a tale 31° giorno;
- i sistemi e/o gli apparati di sicurezza non sono stati acquistati con bonifico tramite il c/c bancario o postale dedicato ai fini della tracciabilità finanziaria,;
- il soggetto beneficiario trasmette una sola P.E.C. contenente due o più domande: in tal caso saranno escluse tutte le domande presentate dalla stessa impresa;
- il soggetto beneficiario presentare due o più domande di contributo con distinte PEC: in tal caso saranno escluse tutte le domande presentate in data successiva a quella ritenuta ammissibile;
- la domanda non è corredata delle fatture relative agli investimenti o delle dichiarazioni liberatorie del fornitore di cui all'allegato “2” del presente avviso;
- la domanda è stata inviata prima del 31° giorno solare successivo a quello di pubblicazione nella G.U.R.S. del presente avviso;
- la domanda o la documentazione a corredo, anche solo in parte, è illeggibile;
- il DURC rilasciato a questa Amministrazione risulta irregolare.

Il contributo già concesso sarà revocato in caso di mancato rispetto delle disposizioni del presente avviso.

A titolo esemplificativo:

- la P.M.I., alla data di presentazione della domanda, risulta “inattiva” dal Registro delle imprese o sottoposta a fallimento o altra procedura concorsuale;

- la PMI ha avuto concesso, per il medesimo investimento, altre agevolazioni di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie, nonché da Province, Comuni e Camere di Commercio;
- i sistemi e/o gli apparati di sicurezza non rispondono a quanto dichiarato o non sono stati installati o non sono stati attivati;
- i sistemi e/o gli apparati di sicurezza sono stati ceduti, alienati, distrutti o dismessi prima del termine di cinque anni dalla data di avvenuta installazione, salvo nel caso di cessione a terzi che subentrino a qualsiasi titolo nell'esercizio dell'attività.

La revoca del contributo comporta l'obbligo di restituzione delle eventuali somme erogate, maggiorate degli interessi legali maturati sin dalla data di erogazione delle stesse, salva comunicazione all'Autorità giudiziaria competente.

Art. 10 - TUTELA DATI PERSONALI

I dati richiesti saranno utilizzati, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, esclusivamente per le esigenze del procedimento amministrativo cui si riferisce il presente avviso, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Art. 11 - PUBBLICITA'

Il presente avviso, previo obblighi di pubblicazione e/o di pubblicità e trasparenza, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 68 della L.r. n. 21/2014, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito www.regione.sicilia.it

F.TO
L'ASSESSORE
Linda VANCHERI